

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1999

Attività	Numero della nota	1999 €	1998 €
1 Oro e crediti in oro	1	6.956.995.273	0
2 Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	2		
Conti presso banche, investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero		41.923.041.208	343.047.341
3 Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	2		
Crediti verso controparti operanti nel settore finanziario		2.595.090.860	0
4 Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro	3		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti		3.002.567.659	3.739.796.108
5 Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	4	3.537.141.285	0
6 Altre attività			
6.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.1	42.589.467	30.112.071
6.2 Altre attività finanziarie	5.2	641.807.406	25.276.953
6.3 Ratei e risconti	5.3	777.032.332	553.582
6.4 Partite varie attive	5.4	6.774.149	3.458.140
		1.468.203.354	59.400.746
7 Perdita di esercizio		247.281.223	0
Totale attività		59.730.320.862	4.142.244.195

Passività	Numero della nota	1999 €	1998 €
1 Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro	6	1.080.000.000	0
2 Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro	7	301.656.911	0
3 Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro Depositi, conti e altre passività	8	4.708.950.946	0
4 Passività intra-Eurosistema			
4.1 Passività connesse al trasferimento di attività di riserva	9.1	39.468.950.000	0
4.2 Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	9.2	1.720.937.646	0
		41.189.887.646	0
5 Altre passività	10		
5.1 Operazioni "fuori bilancio": differenze da rivalutazione		0	725.321
5.2 Ratei e risconti		1.237.727.166	4.172.760
5.3 Partite varie passive		302.605.481	78.550.581
		1.540.332.647	83.448.662
6 Accantonamenti	11	21.862.239	31.006.791
7 Conti di rivalutazione	12	6.860.539.710	697.979
8 Capitale e riserve	13		
8.1 Capitale		3.999.550.250	3.999.550.250
8.2 Riserve		27.540.513	0
		4.027.090.763	3.999.550.250
9 Utile d'esercizio		0	27.540.513
Totale passività		59.730.320.862	4.142.244.195

Conto economico per l'anno che si è concluso il 31 dicembre 1999

	Numero della nota	1999 €	1998 (7 mesi) €
<i>Interessi attivi</i>		4.872.234.880	97.851.703
<i>Interessi passivi</i>		(4.118.082.387)	(2.683.980)
Interessi attivi netti	1	754.152.493	95.167.723
Utili/perdite da negoziazioni	2	(264.942.584)	22.182.536
Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie	3	(604.920.383)	(22.249.604)
Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e movimentazione dei fondi di accantonamento per rischi		(115.710.474)	95.100.655
<i>Tariffe e commissioni attive</i>		593.902	0
<i>Tariffe e commissioni passive</i>		(361.702)	0
Rendite nette derivanti dall'applicazione di tariffe e commissioni	4	232.200	0
Altre rendite	5	436.898	490.101
Rendite nette totali		(115.041.376)	95.590.756
Spese per il personale	6 e 7	(61.022.091)	(29.744.540)
Altre spese di amministrazione	8	(60.748.855)	(30.229.686)
Ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali		(10.468.901)	(8.076.017)
(Perdita)/Utile di esercizio		(247.281.223)	27.540.513

Francoforte sul Meno, 29 febbraio 2000

BANCA CENTRALE EUROPEA

Willem F. Duisenberg
Presidente

Criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio¹

Forma e presentazione del bilancio

Il bilancio della Banca centrale europea (BCE) è stato redatto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Il bilancio è stato redatto in linea con i principi e criteri contabili di seguito delineati, che il Consiglio direttivo della BCE ha ritenuto adeguati alle funzioni proprie di una banca centrale. Tali principi e criteri sono coerenti con quanto previsto dall'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che richiede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

Principi contabili

Sono stati applicati i seguenti principi contabili:

- Trasparenza e aderenza alla realtà economica;
- prudenza;
- considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;
- rilevanza;
- competenza;
- prospettiva della continuazione dell'attività (cd. "azienda in funzionamento");
- coerenza e comparabilità.

Criteri generali

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici modificati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili, dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie si riflettono nel bilancio in base alla data di regolamento.

Oro, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio prevalente nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio. Le rendite e le spese sono convertite al tasso di cambio prevalente al momento dell'operazione. La valutazione delle attività e passività in valuta estera viene effettuata separatamente per ogni valuta, considerando sia le poste di bilancio sia quelle "fuori bilancio".

Con riferimento alle attività e passività denominate in valuta estera, la valutazione riguardante il prezzo di mercato ha luogo separatamente da quella relativa al tasso di cambio.

Per l'oro non viene effettuata alcuna distinzione fra le differenze di valutazione in base al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata una unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia fine d'oro, determinato sulla scorta del tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro statunitense al 30 dicembre 1999.

Titoli

Tutti i titoli di debito negoziabili e le altre attività similari sono valutati ai prezzi medi di mercato prevalenti nella data di riferimento del bilancio. Per l'anno conclusosi il 31 dicembre 1999, sono stati applicati i prezzi medi di mercato del 29 dicembre 1999. I titoli non negoziabili sono valutati al costo.

Operazioni temporanee

Le operazioni temporanee di vendita sono iscritte nel passivo della situazione patrimoniale come depositi garantiti. La situazione patrimoniale evidenzia l'ammontare dei depositi

¹ I criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE sono stati definiti in dettaglio dal Consiglio direttivo con Decisione del 1° dicembre 1998 (ECB/1998/NP23), copia della quale è disponibile a richiesta.

e il valore dei titoli a garanzia. I titoli oggetto di tali transazioni restano nella situazione patrimoniale della BCE e sono considerati come facenti ancora parte del portafoglio di provenienza. Le transazioni di questa specie relative a titoli denominati in valuta estera non hanno effetto sul costo medio della posizione in valuta.

Le operazioni temporanee di acquisto sono iscritte fra le poste dell'attivo della situazione patrimoniale come prestiti garantiti, per l'ammontare del prestito. I titoli acquistati mediante tali operazioni non vengono assoggettati a valutazione.

Rilevazione delle rendite e delle spese

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute.

Gli utili e le perdite realizzati sono iscritti nel Conto economico. Per calcolare il costo di acquisizione di ogni singola voce si utilizza il metodo del costo medio su base giornaliera. A fine anno, in caso di minusvalenze (non realizzate), il costo medio, calcolato come indicato, viene ridotto in linea con il tasso di cambio e/o il prezzo di mercato a fine esercizio.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al Conto economico come componenti positive di reddito, ma iscritte direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono imputate al Conto economico se eccedenti rispetto a preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) relative a uno specifico titolo o valuta o all'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) relative ad altre specie di titolo o valute.

I premi e gli sconti su titoli acquistati vengono assimilati agli interessi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

Operazioni "fuori bilancio"

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, cioè gli acquisti o le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell'ambito di *swap* in valuta e le altre operazioni in valuta che comportano lo scambio di una valuta contro un'altra a una data futura, concorrono a costituire la posizione netta in valuta al fine del calcolo degli utili o perdite in cambi. Le operazioni "fuori bilancio" incentrate sul tasso di interesse sono valutate separatamente l'una dall'altra e assoggettate ad un trattamento simile a quello utilizzato per i titoli. L'individuazione e il trattamento dei profitti e delle perdite derivanti dalle operazioni "fuori bilancio" avvengono secondo criteri simili a quelli applicati per le operazioni "sopra la linea".

Fatti contabili rilevanti successivi alla data di riferimento del bilancio

Le attività e le passività formano oggetto di aggiustamenti relativi ad eventi che si manifestino fra la data di riferimento del bilancio annuale e quella in cui tale bilancio viene approvato dal Consiglio direttivo della BCE, qualora tali eventi incidano in misura rilevante sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento del bilancio.

Saldi intra-Eurosistema

I saldi intra-Eurosistema (ad eccezione di quelli afferenti il capitale della BCE e il trasferimento delle attività di riserva alla BCE) vengono esposti nella situazione patrimoniale in un'unica posizione netta.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono valutate al costo, dedotto l'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla base di quote costanti a partire dal trimestre successivo all'acquisizione, per tutta la "durata presunta" del bene. In particolare:

- Computer e relativi hardware e software, autoveicoli: 4 anni;
- Apparecchiature, mobili e impianti: 10 anni.

Le immobilizzazioni il cui costo sia inferiore a 10.000 euro sono interamente imputate al Conto economico nell'anno di acquisto.

Schema pensionistico della BCE

La BCE applica uno schema pensionistico a contribuzione definita. Le attività di investimento previste, costituite al solo scopo di garantire le prestazioni agli iscritti al piano e alle persone a loro carico, sono incluse fra le "altre attività" della BCE e considerate separatamente. Le plusvalenze e le minusvalenze sulle attività del fondo pensioni vengono considerate rispettivamente come rendite e spese del piano pensionistico nell'anno in cui

esse insorgono. Le prestazioni da corrispondere a valere sul conto relativo alle prestazioni fondamentali, alimentato dai contributi della BCE, riflettono anche l'esistenza di minimi garantiti a integrazione delle prestazioni a contribuzione definita.

Altre informazioni

In considerazione del ruolo della BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornisca informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una Raccomandazione del Consiglio direttivo della BCE, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la nomina della PricewaterhouseCoopers GmbH quale revisore esterno della BCE.

Note allo stato patrimoniale

1 Oro e crediti in oro

La BCE detiene 24 milioni di onces di oro fino. L'oro è stato trasferito alla BCE all'inizio dell'anno 1999, al valore di mercato allora corrente di 246,368 euro per oncia fine, quale componente delle attività di riserva trasferite alla BCE dalle BCN. Con riferimento al valore iniziale di tali attività, l'oro rappresentava il 15 per cento.

2 Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro e verso residenti nell'area dell'euro

Tali crediti sono costituiti da saldi di conti presso banche estere, prestiti denominati in valuta estera e investimenti in titoli, denominati principalmente in dollari statunitensi e yen giapponesi.

3 Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro

Trattasi principalmente dei saldi nei confronti di BCN non partecipanti all'Eurosistema relativi alle operazioni effettuate tramite il sistema TARGET.

4 Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro

Questi titoli comprendono titoli di debito negoziabili emessi da specifici emittenti dell'area dell'euro, altamente affidabili.

5 Altre attività

5.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Al netto di ammortamenti accumulati per 29,1 milioni di euro (ivi inclusi quelli relativi al periodo di attività dell'IME), le immobilizza-

zioni materiali al 31 dicembre 1999 erano costituite principalmente da:

	Valore netto contabile al 31 dicembre 1999 €	Valore netto contabile al 31 dicembre 1998 €
Computer	15.865.660	12.510.812
Apparecchiature, mobili, impianti e autoveicoli	5.955.720	3.329.884
Immobilizzazioni in corso	12.989.835	11.864.257
Altre immobilizzazioni materiali	7.778.252	2.407.118
Totale	42.589.467	30.112.071

5.2 Altre attività finanziarie

Le principali componenti di tale voce sono:

- Le operazioni temporanee di vendita connesse all'investimento dei fondi propri della BCE. Alla data del 31 dicembre 1999 tali operazioni ammontavano a 565,7 milioni di euro.
- Gli investimenti di portafoglio relativi al fondo pensioni della BCE, valutati in 32,2 milioni di euro. Le attività rappresentano gli investimenti dei contributi previdenziali a carico della BCE e del personale che risultavano accumulati al 31 dicembre 1999; tali investimenti sono amministrati da un gestore esterno. I contributi previdenziali ordinari della BCE e dei partecipanti allo schema pensionistico sono stati oggetto di investimenti su base mensile. Le attività del fondo pensioni sono mantenute distinte dalle altre attività finanziarie della BCE; i relativi redditi netti non confluiscono nel risultato economico della BCE, bensì, nelle more del pagamento delle prestazioni pensionistiche, vengono reinvestiti nel fondo stesso. Il valore delle attività a fronte dello schema pensionistico viene determinato dal gestore esterno utilizzando i prezzi di mercato di fine anno.

(c) La BCE, a seguito dell'invito del Consiglio di amministrazione della Banca per i regolamenti internazionali di entrare a far parte della stessa, il 9 dicembre 1999, ha acquistato 3.000 azioni della BRI, al costo di 38,5 milioni di euro.

5.3 Ratei e risconti

La componente principale di questa voce è costituita dagli interessi maturati su titoli e altre attività finanziarie.

5.4 Partite varie attive

Questa voce comprende principalmente un credito vantato nei confronti del Ministero federale delle Finanze tedesco per il recupero dell'IVA e di altre imposte indirette. Tali imposte sono rimborsabili ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo sui Privilegi e sulle Immunità delle Comunità europee, che si applica alla BCE in virtù dell'articolo 40 dello Statuto del SEBC.

6 Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro

Questa voce comprende i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (ABE) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti regolati dall'ABE tramite il sistema TARGET.

7 Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro

Queste passività riguardano principalmente il saldo verso una BCN non partecipante derivante dalle operazioni effettuate tramite il sistema TARGET.

8 Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro

Questa voce riporta le passività derivanti da operazioni temporanee di vendita connesse alla gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

9 Passività intra-Eurosistema

9.1 Passività connesse al trasferimento di attività di riserva

All'inizio della Terza fase della UEM, le BCN dei paesi partecipanti hanno trasferito attività di riserva alla BCE, in ottemperanza all'articolo 30 dello Statuto del SEBC e a seguito di un Atto di indirizzo del Consiglio direttivo della BCE, che ha reso operativo tale articolo. Nel periodo compreso fra il 4 e il 7 gennaio 1999 sono stati effettuati trasferimenti in oro, attività liquide e titoli, per un ammontare pari a 39,5 miliardi di euro. La componente valutaria (pari all'85 per cento del valore complessivo del trasferimento) era costituita per il 90 per cento da dollari statunitensi e per il 10 per cento da yen giapponesi.

	quota di partecipazione al capitale alla BCE (in percentuale)	€
Bank Nationale van België/ Banque Nationale de Belgique	2,8658	1.432.900.000
Deutsche Bundesbank	24,4935	12.246.750.000
Banco de España	8,8935	4.446.750.000
Banque de France	16,8337	8.416.850.000
Central Bank of Ireland	0,8496	424.800.000
Banca d'Italia	14,8950	7.447.500.000
Banque centrale du Luxembourg	0,1492	74.600.000
De Nederlandsche Bank	4,2780	2.139.000.000
Oesterreichische Nationalbank	2,3594	1.179.700.000
Banco de Portugal	1,9232	961.600.000
Suomen Pankki	1,3970	698.500.000
Totale	78,9379	39.468.950.000

I crediti delle BCN nei confronti della BCE connessi al trasferimento delle attività di riserva sono denominati in euro e vengono remunerati in base ai tassi di rifinanziamento a breve termine dell'Eurosistema, corretti per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. Note al Conto economico, nota 1). Secondo quanto deliberato dal Consiglio direttivo, nei primi tre anni della Terza fase della UEM tali crediti sono oggetto di "rinuncia" da parte delle BCN qualora la BCE non disponga di sufficienti margini di reddito e di riserve per ripianare minusvalenze (non realizzate) originate dalla diminuzione dei tassi di cambio da applicare alle attività in valuta. La "rinuncia" non può ridurre il debito al di sotto dell'80 per cento del suo valore originario.

9.2 Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)

Questa voce comprende principalmente i saldi TARGET nei confronti delle BCN partecipanti all'Eurosistema, come di seguito specificato:

	€
Saldi TARGET a debito di BCN partecipanti	7,697,803,922
Saldi TARGET a credito di BCN partecipanti	(9,418,628,635)
Posizione netta	(1,720,824,713)

10 Altre passività

La sottovoce "partite varie passive" comprende principalmente operazioni temporanee di vendita effettuate in relazione all'investimento dei fondi propri della BCE. Questa voce include altresì le passività connesse al Fondo pensioni (32,2 milioni di euro).

11 Accantonamenti

Questa voce comprende principalmente accantonamenti effettuati in vista di spese per beni e servizi.

12 Conti di rivalutazione

Tali conti rappresentano riserve da rivalutazione originate da plusvalenze rilevate su attività e passività, principalmente per aumenti dei tassi di cambio contro l'euro nel corso del 1999.

	1999 €	1998 €
Oro	1,036,876,277	0
Valuta estera	5,821,397,453	697,979
Titoli	2,265,980	0
Totale	6,860,539,710	697,979

13 Capitale e riserve

L'ammontare sottoscritto e interamente versato dalle BCN dell'area dell'euro a valere sul capitale della BCE (5 miliardi di euro) è pari a euro 3.946.895.000, così ripartiti:

	Quota di partecipazione al capitale della BCE (in percentuale)	€
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2.8658	143,290,000
Deutsche Bundesbank	24.4935	1,224,675,000
Banco de España	8.8935	444,675,000
Banque de France	16.8337	841,685,000
Central Bank of Ireland	0.8496	42,480,000
Banca d'Italia	14.8950	744,750,000
Banque centrale du Luxembourg	0.1492	7,460,000
De Nederlandsche Bank	4.2780	213,900,000
Oesterreichische Nationalbank	2.3594	117,970,000
Banco de Portugal	1.9232	96,160,000
Suomen Pankki	1.3970	69,850,000
Totale	78.9379	3,946,895,000

Le contribuzioni delle BCN non appartenenti all'area dell'euro, pari al 5 per cento dell'ammontare che le stesse avrebbero dovuto

versare qualora avessero partecipato all'Unione monetaria, ammontano a euro 52.655.250, così ripartiti:

	Quote di partecipazione al capitale della BCE (in percentuale)	€
Danmarks Nationalbank	1,6709	4.177.250
Bank of Greece	2,0564	5.141.000
Sveriges Riksbank	2,6537	6.634.250
Bank of England	14,6811	36.702.750
Totale	21,0621	52.655.250

Gli importi versati dalle BCN non appartenenti all'area dell'euro rappresentano un contributo ai costi operativi sostenuti dalla BCE per lo svolgimento di attività nell'interesse di tali BCN. Queste ultime, fino al loro ingresso nell'Eurosistema, non sono tenute a versare alcun contributo aggiuntivo rispetto agli im-

porti già stabiliti. Esse non partecipano alla distribuzione degli utili né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

Le riserve della BCE sono così composte:

	1999 €
Fondo generale di riserva	5.508.000
Altre riserve	0
Utili netti portati a nuovo	22.032.513
Totale	27.540.513

14 Voci "fuori bilancio"

Non sussistono voci attive o passive relative a contratti non ancora scaduti o ad altre posizioni aperte. Alla data del 31 dicembre 1999 non vi sono rilevanti esposizioni per passività potenziali.

Note al Conto economico

1 Interessi attivi netti

Questa voce comprende gli interessi attivi, al netto di quelli passivi, relativi alle attività e passività denominate in valuta estera o in euro. Gran parte degli interessi attivi e passivi trae origine dai saldi TARGET. Gli interessi attivi netti sulle attività in valuta estera ammontano a 1,5 miliardi di euro. L'onere della remunerazione alle BCN sui loro crediti verso la BCE a fronte del trasferimento di attività di riserva (avvenuto all'inizio del 1999) si ragguaglia a 913 milioni di euro.

Composizione degli interessi attivi

	Denominati in valuta estera (in percentuale)		Denominati in euro (in percentuale)	
	1999	1998 (7 mesi)	1999	1998 (7 mesi)
Titoli	84.5	0.0	5.1	0.0
Altre attività	15.5	100.0	94.9	0.0
Totale	100.0	100.0	100.0	0.0

Composizione degli interessi passivi

	Denominati in valuta estera (in percentuale)		Denominati in euro (in percentuale)	
	1999	1998 (7 mesi)	1999	1998 (7 mesi)
Titoli	99.6	0.0	0.9	0.0
Altre passività	0.4	0.0	99.1	100.0
Totale	100.0	0.0	100.0	100.0

2 Utili/perdite da negoziazione

Nella gestione ordinaria di portafoglio le transazioni in titoli hanno evidenziato una perdita netta (realizzata) dovuta a un significativo deprezzamento dei titoli detenuti nel corso del 1999.

3 Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie

La diminuzione dei prezzi ha comportato svalutazioni, rispetto al costo di acquisizione, dei titoli evidenziati nella situazione patrimoniale al valore di mercato alla data del 31 dicembre 1999 (cfr. Criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio: rilevazione delle rendite e delle spese)

4 Rendite nette derivanti dall'applicazione di tariffe e commissioni

La sottovoce "Tariffe e commissioni attive" comprende le penalità applicate alle banche per il mancato adempimento degli obblighi di riserva.

5 Altre rendite

Questa voce comprende principalmente il trasferimento al Conto economico di accantonamenti per spese amministrative non utilizzati.

6 Spese per il personale

La voce comprende gli stipendi e le indennità (52,3 milioni di euro) nonché i contributi a carico del datore di lavoro per il fondo pensioni della BCE e per l'assicurazione contro le malattie e per gli infortuni. Gli emolumenti corrisposti ai componenti il Comitato esecutivo della BCE ammontano a 1,8 milioni di euro. Nel corso dell'anno non sono state liquidate pensioni a precedenti membri del Comitato esecutivo, né a persone a carico degli stessi. Gli stipendi e le indennità del personale, ivi comprese le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono in sostanza basati sullo schema retributivo delle Comunità europee e sono quindi confrontabili con esso.

Alla fine del 1999 la BCE presentava un organico di 732 dipendenti, di cui 55 dirigenti. Il numero medio dei dipendenti della BCE nel 1999 è stato di 648 unità, rispetto alle 478 del 1998. Nel periodo in esame sono stati assunti 242 dipendenti aggiuntivi, mentre 44 hanno rassegnato le dimissioni.

7 Piano pensionistico della BCE

La normativa che regola il piano pensionistico prevede una valutazione attuariale triennale completa. Tuttavia, verrà effettuata una valutazione attuariale annuale completa qualora il numero dei dipendenti aumenti significativamente nel corso dell'anno. L'ultima valutazione attuariale è stata condotta con riferimento al 31 dicembre 1998 utilizzando il metodo "Projected Unit Credit", nel rispetto delle passività minime corrispondenti agli importi forfettari pagabili al personale all'atto della cessazione dal servizio. La valutazione ha evidenziato che il valore attuariale delle attività del fondo rappresentava il 110 per cento delle prestazioni maturate a favore degli iscritti alla data di riferimento del bilancio

tenendo conto dei futuri incrementi delle retribuzioni e delle pensioni.

Il costo pensionistico relativo al predetto piano viene valutato secondo le indicazioni di un attuario qualificato. Il costo complessivo delle pensioni della BCE è stato di 8,1 milioni di euro. Questo ammontare comprende accantonamenti per le pensioni dei membri del Comitato esecutivo di 1,8 milioni di euro. Per il futuro si calcola che la BCE dovrà effettuare contribuzioni nella misura del 16,5 per cento delle voci pensionabili relative a tutto il personale.

8 Altre spese di amministrazione

In questa posta rientrano tutte le altre spese correnti, quali gli affitti per immobili, la manutenzione degli immobili, i beni e le apparecchiature di natura non capitalizzabile, gli onorari professionali e altri servizi e forniture nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, l'addestramento e il rientro del personale nella sede di origine.

Al Presidente e al Consiglio direttivo
della Banca centrale europea

Francoforte sul Meno

Abbiamo esaminato l'accluso bilancio della Banca centrale europea al 31 dicembre 1999. La Direzione della Banca centrale europea è responsabile della redazione dei conti. È nostra responsabilità formarvi un'opinione indipendente sui conti stessi sulla base della nostra revisione e riferirvi tale opinione.

Abbiamo condotto la nostra revisione secondo i Principi Internazionali di Revisione. La procedura di revisione comprende l'effettuazione di verifiche a campione della documentazione comprovante gli importi e le informazioni contenute nei conti annuali. Essa include altresì un giudizio sulle stime e sulle valutazioni significative compiute ai fini della redazione dei conti annuali, nonché sulla rispondenza dei criteri di redazione del bilancio alla reale situazione della Banca centrale europea e sull'adeguatezza delle informazioni fornite sui criteri stessi.

A nostro avviso i conti annuali, che sono stati redatti in base ai criteri contabili indicati nella sezione I della relativa nota integrativa, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 1999 e il risultato economico dell'esercizio che si è concluso in quella data.

Francoforte sul Meno, 1° marzo 2000

PricewaterhouseCoopers

Società a responsabilità limitata
Società di revisione contabile

(firmato)
(Wagener)
Revisore dei conti

(firmato)
(Kern)
Revisore dei conti

Nota sulla ripartizione delle perdite

Nota: questo documento non costituisce parte integrante del bilancio della BCE. Esso viene pubblicato nel Rapporto annuale a titolo informativo.

Ai sensi dell'articolo 33.2 dello Statuto del SEBC, una perdita d'esercizio della BCE viene ripianata, nell'ordine, come segue:

- (a) la perdita può essere compensata dal fondo di riserva generale della BCE;
- (b) in conformità a quanto deciso dal Consiglio direttivo della BCE, ogni restante perdita verrà compensata con il reddito monetario dell'anno di riferimento in misura proporzionale agli ammontari assegnati a ciascuna BCN secondo quanto stabilito dall'articolo 32.5 e fino a concorrenza dei medesimi¹;
- (c) per il caso in cui tali perdite non possano essere compensate applicando l'articolo 33.2, il Consiglio direttivo ha stabilito che:
 - (i) ogni perdita residua verrà ripianata anzitutto mediante la "rinuncia" delle BCN a parte del valore originario della passività della BCE a fronte del trasferimento a quest'ultima di attività di riserva. L'ammontare massimo di tale rinuncia non potrà eccedere:
 - l'ammontare delle minusvalenze (non realizzate) sulle attività in valuta e in oro della BCE;
 - un ammontare tale da ridurre la suddetta passività della BCE a meno dell'80 per cento del valore originario;
 - (ii) la perdita residua verrà ripianata direttamente dalle BCN a valere sul

reddito monetario dell'insieme delle BCN riferibile alle banconote nazionali in circolazione, secondo quote proporzionali a quelle di partecipazione al capitale della BCE; peraltro, per ogni BCN tale "onere diretto" non potrà superare il reddito monetario ascrivibile all'ammontare delle banconote nazionali in circolazione della BCN stessa.

Il Consiglio direttivo della BCE, nella riunione del 16 marzo 2000, ha deciso di ripartire la perdita della BCE per l'anno che si è concluso il 31 dicembre 1999 come segue:

	1999 €	1998 €
(Perdita)/utile di esercizio (247.281.223)		27.540.513
Prelevi dal/allocationi al fondo di riserva generale	27.540.513	(5.508.000)
Utilizzo del reddito monetario conferito dalle BCN	35.160.676	0
Utili netti portati a nuovo		(22.032.513)
Onere direttamente a carico delle BCN	184.580.034	0

¹ Conformemente a quanto stabilito dall'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC, il reddito monetario delle banche centrali nazionali deve essere ripartito fra le BCN proporzionalmente alle singole quote (versate) di partecipazione al capitale della BCE. Il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito, per il triennio 1999/2001, di calcolare il reddito monetario applicando un tasso di riferimento ad un aggregato composto dalle seguenti passività monetarie denominate in euro nei confronti di controparti del settore finanziario dell'area dell'euro: conti correnti (inclusi i depositi di riserva obbligatoria); depositi overnight; depositi a scadenza fissa; depositi collegati alle richieste di margini; operazioni temporanee di vendita finalizzate al drenaggio della liquidità; passività di BCN partecipanti all'Eurosistema connesse all'emissione da parte della BCE di certificati di debito. Il tasso di riferimento utilizzato è l'ultimo tasso quindicinale sulle operazioni temporanee, che viene applicato, su base giornaliera, all'aggregato delle passività monetarie di ciascuna BCN per calcolare il reddito monetario da conferire al sistema. L'ammontare degli interessi pagati da ogni BCN sulle predette passività monetarie va dedotto dall'ammontare del reddito monetario da conferire.